

FAQ

RIMBORSO SPESE LEGALI AGLI IMPUTATI ASSOLTI

AGGIORNAMENTO 27 marzo 2025

- **Quali sono i contatti a cui richiedere maggiori informazioni?**

Per ulteriori informazioni sulle istanze di accesso al Fondo è possibile rivolgersi agli indirizzi prot.dag@giustiziacert.it ed alla società Equitalia Giustizia S.p.A. all'indirizzo rimborsospeselegaliassolti@equitaliagiustizia.it

- **Con quali browser è necessario accedere?**

La piattaforma è fruibile con qualsiasi browser: Google Chrome, Microsoft Edge, Mozilla Firefox, Internet Explorer, Apple Safari, Opera, e altri

- **Chi è il soggetto legittimato alla presentazione dell'istanza di rimborso?**

L'art. 3, comma 2 del [decreto ministeriale del 20 dicembre 2021](#) identifica i soggetti legittimati alla presentazione dell'istanza, ovvero l'imputato, o, nei casi di imputati minorenni, incapaci e deceduti, rispettivamente, il titolare della responsabilità genitoriale di un minorenne, il rappresentante legale di un incapace e l'erede nell'interesse di tutti gli aventi diritto.

- **L'istanza può essere presentata dal difensore per l'imputato assolto?**

No

- **Come si può accedere per inserire l'istanza di rimborso per imputato assolto?**

Solo con SPID di livello due

- **Quali sono i termini di presentazione della domanda per le sentenze divenute irrevocabili nel 2024?**

Dal 1° gennaio al 31 marzo 2025 (art. 3 comma 5, [decreto ministeriale del 20 dicembre 2021](#))

- **Come parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato posso presentare l'istanza?**

No

- **A quale procedimento si deve fare riferimento nella compilazione dell'istanza?**

Nel caso di declaratoria di incompetenza con restituzione degli atti al Pubblico Ministero non opera la *translatio iudicii* in favore del giudice indicato competente, giacché il Pubblico Ministero risulta nuovamente investito del potere-dovere di esercitare, anche con modalità diverse, l'azione penale. Ne consegue che il primo processo deve ritenersi concluso con declaratoria di incompetenza, e non può essere considerato nella domanda di accesso al fondo.

- **Quali sono le formule di assoluzione che consentono l'accesso al fondo?**

L'assoluzione, con sentenza divenuta irrevocabile, deve riguardare tutti i capi di imputazione contestati e deve essere necessariamente pronunciata per una delle formule previste dall'art. 1, comma 2, lett. e) del decreto, ossia:

- perché il fatto non sussiste;
- perché l'imputato non ha commesso il fatto;
- perché il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato, escluso il caso in cui la sentenza di assoluzione "perché il fatto non è previsto dalla legge come reato" sia stata emessa a seguito di depenalizzazione dei fatti oggetto d'imputazione

- **Cosa si intende per atto di esercizio dell'azione penale e quale documento va allegato ai sensi dell'art 3, comma 4, lett. d del decreto ministeriale del 20 dicembre 2021)?**

L'atto di esercizio dell'azione penale è l'atto con cui il pubblico ministero formula l'imputazione a carico dell'indagato.

L'azione penale può essere esercitata dal pubblico ministero mediante i seguenti atti:

- richiesta di rinvio a giudizio
- decreto di citazione diretta a giudizio
- richiesta di giudizio immediato
- citazione a giudizio direttissimo
- richiesta di emissione del decreto penale di condanna
- richiesta o consenso all'applicazione della pena

- **Quale documento considerare valido per la certificazione del passaggio in giudicato?**

La data di irrevocabilità della sentenza deve essere certificata tramite copia conforme della sentenza di assoluzione, rilasciata dalla cancelleria del giudice che ha emesso la sentenza corredata dal certificato di passaggio in giudicato rilasciato dalla stessa cancelleria (art. 3, comma 4, lett. c) del decreto ministeriale del 20 dicembre 2021). La sentenza di assoluzione deve riguardare una sentenza passata in giudicato l'anno precedente a quello di presentazione della domanda. La certificazione di passaggio in giudicato deve essere testualmente ed inequivocabilmente riconducibile all'Ufficio di Cancelleria del giudice, tramite timbro dell'ufficio.

- **Quando è necessario inserire la voce “giudice del rinvio” nella sezione grado di giudizio?**

La voce “giudice di rinvio” deve essere utilizzata solo quando la sentenza di assoluzione è emessa da un giudice investito dalla Corte di Cassazione, con provvedimento di annullamento con rinvio

- **Quali dati essenziali deve contenere la fattura?**

La fattura di cui all’art 3, comma 4, lett. f) del decreto ministeriale del 20 dicembre 2021 deve essere emessa dal legale nominato difensore nel procedimento di assoluzione, intestata all'imputato assolto e deve riportare i riferimenti del procedimento penale oggetto di assoluzione (r.g.n.r, r.g, numero sentenza).

Essenziale che la fattura rechi la quietanza di pagamento, come richiesto dall’art. **1 - comma 1017, Legge - 30/12/2020, n.178, istitutiva del Fondo assolti** (“Il rimborso di cui al comma 1015 è riconosciuto dietro presentazione di fattura del difensore, con espressa indicazione della causale e dell'avvenuto pagamento, corredata di parere di congruità del competente Consiglio dell'ordine degli avvocati, nonché di copia della sentenza di assoluzione con attestazione di cancelleria della sua irrevocabilità”)

- **Al posto della fattura può essere inserita la nota pro forma o il preventivo del professionista legale?**

Il preventivo e la nota pro forma non sono validi ai fini dell’ammissione al fondo.

- **Quando due o più imputati assolti sono difesi dallo stesso avvocato come va presentata la domanda di rimborso in presenza di unica fattura?**

L’istanza deve essere presentata singolarmente da ciascun imputato assolto per la relativa quota di spesa.

- **Quali sono le forme di pagamento ritenute valide ai fini del rimborso?**

Ai fini del rimborso, Il pagamento delle spese legali può avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario, art. 3, comma 4, lett. h) del decreto ministeriale del 20 dicembre 2021.

- **Per la voce relativa all’inserimento della ricevuta di pagamento tramite bonifico si ritiene equipollente la fotocopia dell’assegno bancario?**

No, non c’è equipollenza tra bonifico, assegno e contanti

- **Se il pagamento per le spese legali è stato effettuato in contanti o con assegno, è possibile effettuare l’istanza?**

No

- **Quali sono gli elementi essenziali che deve riportare la documentazione allegata come bonifico?**

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con bonifico bancario (art. 3, comma 4, lett. h) del [decreto ministeriale del 20 dicembre 2021](#)) deve rendere possibile l'identificazione del soggetto ordinante, l'intestazione del c/c, il beneficiario del pagamento, l'importo del bonifico, la data di emissione e la causale del pagamento ovvero il riferimento alla sentenza o al procedimento penale.

- **Sono considerati validi i pagamenti eseguiti da soggetti diversi dall'imputato assolto?**

Il sostenitore della spesa deve coincidere con l'imputato assolto, art. 1, **comma 2**, lett. g) del [decreto ministeriale del 20 dicembre 2021](#). Di conseguenza, salvo i casi previsti dal decreto all'art 3, comma 2, il bonifico deve essere ordinato dal conto corrente dell'imputato assolto.

Sono ritenuti validi ai fini dell'ammissione ai rimborsi erogati dal fondo anche i seguenti bonifici:

- bonifici ordinati da conto corrente cointestato tra imputato assolto e terzi;
- bonifici ordinati da conto corrente intestato o cointestato ad un soggetto appartenente al nucleo familiare/parente di primo grado o secondo grado dell'imputato assolto;

In ogni caso è necessario allegare documentazione idonea a comprovare sia la titolarità del conto corrente dal quale è stato eseguito il versamento sia il grado di parentela e/o appartenenza al nucleo familiare dell'intestatario del conto corrente.

- **Quale documento è classificabile come quietanza e quali elementi essenziali deve contenere?**

La quietanza deve essere rilasciata dal professionista legale che ha emesso la fattura e consiste nell'attestazione di avere già ricevuto il pagamento, per la prestazione professionale fatturata. A tali fini, la quietanza deve (al minimo) contenere la dicitura "pagato" o "per quietanza" sottoscritta dal professionista legale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. f) del decreto ministeriale del 20 dicembre 2021 è sempre necessario allegare la documentazione idonea a comprovare l'effettivo rilascio della quietanza di pagamento dal professionista legale che ha emesso la fattura.

- **Quale documentazione allegare come atto di nomina del difensore?**

È necessario allegare la documentazione attestante il conferimento, da parte dell'imputato assolto, dell'incarico al professionista legale. La difesa deve essere riferita al procedimento oggetto di rimborso. Nel caso di imputato assolto difeso da due avvocati è necessario che l'atto di nomina sia presente per ciascun avvocato che ha emessa la fattura.

- **Quale data indicare, ai fini della durata del procedimento, in mancanza della data di deposito dell'atto di esercizio dell'azione penale presso la segreteria del PM?**

Laddove manchi la data di deposito, presso la segreteria del PM, del provvedimento con cui è formulata l'imputazione a carico dell'indagato, rileva e **occorre documentare** la data di deposito del provvedimento presso la cancelleria del Giudice per le indagini preliminari.

- **Quale documento è valido come parere di congruità?**

Il parere di congruità è il documento attraverso il quale il Consiglio dell'Ordine certifica la congruità della parcella emessa dall'avvocato. L'assenza della decisione del Consiglio dell'Ordine determina il rigetto della domanda di rimborso.

- **Quale documento inserire come parere di congruità nel caso in cui il Consiglio dell'Ordine non abbia ancora rilasciato il parere alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza?**

Qualora il parere del competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non pervenga entro la scadenza del termine di presentazione della domanda, è possibile presentare l'istanza di rimborso, allegando l'attestazione di avvenuta richiesta del parere stesso. In fase istruttoria, l'Amministrazione procederà a richiedere, mediante apposita richiesta di integrazione documentale, il parere di congruità emesso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Qualora l'istante non integri la documentazione, l'Amministrazione procederà al rigetto della domanda di rimborso.

- **La Cassazione (sez. penali) rilascia il certificato di passaggio in giudicato delle proprie sentenze anche di assoluzione?**

Nel caso di assoluzione pronunciata dalla Corte di Cassazione, il certificato di irrevocabilità dovrà essere richiesto alla cancelleria del giudice ha emesso la sentenza oggetto di impugnazione, che procederà ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 regolamento att. c.p.p. e dell'art. 624, comma 4, c.p.p.